Cento Il dipendente, dirigente della Uilm, vince la causa contro l'azienda

Troppi giorni di malattia, licenziato Ma il giudice del lavoro lo reintegra

di **Davide Bonesi**

Cento Era stato licenziato perché si ritenne avesse superato il monte giorni di malattia. Ma il giudice ha dato ragione al dipendente, dirigente sindacale Uilm, che reintegrato torna dunque a lavorare per la Sagom Tubi di Cento. «Una pronuncia fondamentale che rende giustizia a un nostro dirigente sindacale e riafferma con forza il valore delle tutele contrattuali». Con queste parole Alberto Finessi, segretario generale della Uilm Ferrara, commenta la sentenza di martedì, con cui il Tribunale di Ferrara – sezione Lavoro (giudice Alessandra De Curtis) ha dichiarato nullo il licenziamento intimato dalla Sagom Tubi nei confronti di un proprio dipendente, iscritto e dirigente sindacale provinciale della Uilm, ordinandone l'immediata reintegrazione al lavoro.

La vicenda La controversia nasce dal provvedimento espulsivo del marzo 2026, con cui l'azienda aveva contestato al lavoratore il superamento di un solo giorno rispetto al periodo massimo di comporto previsto dal Ccnl Metalmeccanica industria (184 giorni totalizzati a fronte del limite contrattuale di 183). Nel computo delle assenze, tuttavia, la società aveva incluso 12 giorni (dal 14 al 25 ottobre 2024) conseguenti a un infortunio in itinere: il lavoratore, già in divisa aziendale, era caduto sui gradini di suolo pubblico nella piazza antistante la propria abitazione mentre raggiungeva l'auto del collega che lo accompagnava regolarmente in fabbrica. Nonostante la resistenza della società, la linea difensiva portata avanti dall'avvocato Ernesto Chirico per conto della Uilm Ferrara ha trovato pieno accoglimento. Il Tribunale ha riaffermato come le assenze dovute a infortunio sul lavoro non sono computabili nel periodo di comporto ordinario. Oltre alla reintegrazione, la Sagom Tubi è stata condannata al risarcimento delle retribuzioni maturate dal giorno del licenziamento fino all'effettivo rientro, al versamento dei relativi contributi previdenziali e assistenziali e alla rifusione delle spese di lite.

La Uilm evidenzia il fattore umano e sociale della vicenda, ribadendo con forza i valori di un'azione sindacale autonoma e vicina alle persone. «Esprimiamo grande soddisfazione per l'esito del giudizio, frutto dell'eccellente lavoro svolto dal nostro legale, che ha permesso di far dichiarare la nullità di un licenziamento basato su un errato conteggio di un solo giorno di assenza - dice Giuseppe Di Stefano, segretario organizzativo -. Questa vicenda ha colpito un lavoratore non italiano, oltretutto affetto da una patologia e da un'invalidità critica come il diabete. Ebbene, preme sottolineare che, in tutta questa dolorosa e dura vertenza, nessuno all'infuori della Uilm Ferrara ha aiutato questo lavoratore a far valere i propri diritti e a difendersi. Come sindacato libero, autonomo e vicino ai lavoratori, rivendichiamo con orgoglio questo impegno concreto».

Così Massimo Zanirato, coordinatore della Uil Ferrara: «Plaudiamo all'ottimo risultato ottenuto dalla Uilm, che dimostra ancora una volta quanto sia indispensabile un sindacato competente, determinato e presente al fianco delle persone più esposte. Questa sentenza non tutela solo il singolo lavoratore reintegrato, ma riafferma un principio di civiltà giuridica: i diritti contrattuali, la salute e la dignità di chi lavora non possono mai essere compressi, a maggior ragione nei confronti di chi vive situazioni di fragilità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azienda è leader nella progettazione e produzione di tubi rigidi e flessibili



Alberto Finessi
È segretario generale della Uilm Ferrara
A lato interno della Sagom Tubi a Cento

Il caso nel 2024

Conteggiati i giorni di assenza per infortunio «Gli unici ad aiutare questa persona»